

BILANCIO SOCIALE 2022

LA SCUOLA: La Scuola è Gestita dalla Società Cooperativa Sociale a R.L. – ONLUS – *“OASI dell’infanzia”*.

L’AMBIENTE: L’ambiente sociale in cui opera la Scuola, ha forte vocazione impiegatizia e agricola-artigianale e questo sviluppo è stato motivo di richiamo di manodopera extracomunitaria.

LA SOCIETA’: Una parte dei nuovi gruppi sociali è stanziale, un’altra è stagionale perché legata alle raccolte agricole.

Ciò ha creato la formazione di nuovi gruppi sociali e problemi di accoglienza, integrazione e di ordine pubblico.

I FLUSSI MIGRATORI: Non è da sottovalutare anche il recente flusso migratorio nel settore dell’artigianato verso il centro-nord dell’Italia, con ricadute sui nuclei famigliari che in alcuni casi risultano di fatto smembrate.

Parallelamente possono essere evidenziati, però, gli aspetti anche positivi che tale trasformazione sociale ha operato: scambio interculturale e valorizzazione del diverso. Questa trasformazione sociale è evidente soprattutto nella scuola, che diventa “caleidoscopio” del territorio.

Negli ultimi anni, infatti, la popolazione scolastica si è arricchita di alunni, di diversa provenienza geografica che rappresenteranno la nuova realtà sociale.

LA CULTURA: Questo ampio sviluppo che ha avviato la formazione di gruppi multirazziali nell’ambito socio-economico degli ultimi 20 anni, non ha avuto uguale riscontro nell’ambito culturale per diversi motivi, per cui l’impegno della scuola deve ritenersi primario perché si pone come punto di raccordo tra le varie istituzioni presenti sul territorio comunale.

LA CRESCITA DEMOGRAFICA: La popolazione, nonostante la presenza di cittadini residenziali extracomunitari, non ha avuto un incremento demografico considerato il fenomeno migratorio dei residenti a partire dagli anni 1980 –2000 verso regioni del Centro-Nord dell’Italia.

Tutto ciò potrebbe determinare col tempo un impoverimento culturale e intellettuale dovuto “alla fuga” dei neodiplomati e di neolaureati che non potranno investire le loro potenzialità nel territorio di appartenenza.

Pertanto, è necessario che la scuola, affiancata dalle altre istituzioni operanti sul territorio, si adoperi ad un incremento di quelle attività che favoriranno la crescita del paese visto che già sono presenti alcuni segni di ripresa economica.

L’UBICAZIONE: I gruppi familiari di recente formazione dimorano per lo più nella zona 167, ubicata ad ovest del territorio, alquanto distante dalle scuole.

Ovviamente tale dislocamento crea disagio nel raggiungimento delle varie sedi scolastiche, pertanto si auspica che le istituzioni preposte prendano atto di tali disagi e si attivino per una risoluzione il più idonea possibile, mediante una rivalutazione delle scuole paritarie che risultino effettivamente, a tutti gli effetti paritarie convenzionate.

I SERVIZI: I servizi sociali sono insufficienti e ciò costringe la popolazione a spostarsi nei centri limitrofi di Foggia.

Gli unici centri di aggregazione sociale per i ragazzi risultano essere la strada, la parrocchia, in alcuni casi, e qualche sala giochi.

Dal punto di vista culturale solo la scuola diventa garante di una promozione umana e intellettuale poiché è presente solo la biblioteca provinciale, che comunque risponde alle esigenze dell'utenza.

LA FREQUENZA: Il tasso di frequenza scolastica non è rilevante, il che significa che l'istituzione scuola viene ancora considerata dalle famiglie il fulcro della formazione dell'individuo, nonostante le problematiche evidenziate.

SCELTE EDUCATIVE GENERALI DELLA SCUOLA

PRINCIPI E FINALITÀ:

La scuola deve garantire l'uguaglianza, l'imparzialità e la regolarità del servizio l'accoglienza e l'integrazione (diversamente abili, alunni non italiani, disagiati), il diritto alla scelta, l'obbligo e la frequenza. Deve, inoltre, promuovere l'alfabetizzazione culturale e l'educazione alla convivenza democratica promuovendo le seguenti finalità.

Uguaglianza:

Il servizio pubblico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti e le regole che disciplinano i rapporti tra utenti e scuola sono uguali per tutti.

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio- economiche.

Ogni utente ha diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione.

Imparzialità e regolarità:

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, scevri da pregiudizi tali da inquinare le opinioni sui singoli.

Questo Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con la collaborazione efficace delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Accoglienza e integrazione:

L'Istituto favorisce con opportuni ed adeguati atteggiamenti e azioni degli operatori in servizio, l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Obbligo scolastico della frequenza:

Il genitore deve assicurare la continuità e la regolarità della frequenza scolastica.

Continuità scolastica:

Il P.T.O.F. della Scuola dell'infanzia mira a tutelare la continuità, favorendo il passaggio degli alunni alla Scuola Primaria.

La continuità è garantita dal lavoro delle insegnanti della Scuola, che evidenzieranno problemi e cercheranno le strategie migliori per risolverli.

Il passaggio degli alunni alla Scuola Primaria sarà, dunque, agevolato dalla coerenza progettuale ed attuativa della didattica e dalla coerenza dei percorsi di apprendimento.

Per quanto riguarda la continuità alla Scuola Primaria le insegnanti si riuniscono periodicamente per prendere accordi sul punto di vista didattico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza:

Istituzioni, Enti locali, personale e alunni sono protagonisti dell'attuazione di questo progetto e ne sono responsabili in relazione alle competenze, ruolo e funzioni previsti a norma di legge.

L'attività scolastica e, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nella organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

La scuola coopera con la famiglia ed i responsabili per fornire servizi adeguati rispetto alla continuità e competenza. I genitori sono responsabili della cura dei figli e sono chiamati a cooperare con le insegnanti nell'educare attraverso la chiarezza dei rapporti, l'utilizzo appropriato delle comunicazioni, la partecipazione regolare agli organi e agli incontri collegiali e personali.

La Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi) è assunta quale riferimento fondamentale nella regolamentazione del servizio.

Libertà di insegnamento e aggiornamento:

La programmazione, ormai consolidata come metodo di lavoro, è aggiornata secondo le necessità, annualmente, per assicurare il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantire la formazione dell'alunno, valorizzandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici recepiti nei piani di studio.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale della Scuola

BISOGNI EDUCATIVI NEL CONTESTO AMBIENTALE:

- acquisire una maggiore capacità spazio-temporale;
- aprirsi ad una conoscenza più vasta rispetto al proprio ambiente di vita;
- potenziare l'autostima;
- potenziare ai vari livelli la creatività, la manualità, la motricità;
- imparare a stabilire sereni rapporti relazionali, ad essere disponibili all'ascolto e alle critiche propositive.

SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA:

Per essere persona educata, istruita, formata, il ragazzo dovrà:

- sviluppare la capacità di socializzare, intesa come disponibilità a collaborare con tutti, al superamento dei conflitti, alla comprensione e al rispetto degli altri;
- considerare lo studio come strumento di libertà personale, di arricchimento culturale, finalizzato alla crescita personale e sociale;
- acquisire un atteggiamento critico e consapevole nei confronti delle proprie possibilità e aspirazioni e arrivare così ad un comportamento responsabile nel privato e nel sociale.

UTENTI E OPERATORI DELLA SCUOLA PARITARIA:

Alunni:

Scuola dell'Infanzia	n° alunni	- n° alunni non italiani	n° alunni H
	60	X	1
Totale	60	X	1

Docenti:

Scuola Docenti dell'Infanzia + Coordinatrice	N.	3
Totale	N.	3

Personale A.T.A. (Amministrativo – tecnico – ausiliario)

Direttore dei servizi amministrativi	Roberto de Magistris	
Assistenti amministrativi		N. 1
Ausiliario		N. 1

STRUTTURE, SPAZI, ORGANIZZAZIONE, ORARIO

DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA:

“PANE E CIOCCOLATA ” e “ ROBERTINO”

STRUTTURE, SPAZI, ORGANIZZAZIONE, ORARIO

DELL' ASILO NIDO

“ORSETTI FELICI” e “ROBERTINO”

PREMESSE:

La Scuola dell'Infanzia deve essere considerata un servizio educativo teso allo sviluppo armonico del bambino ed al suo inserimento nella vita sociale.

Finalità precipua del collegio docente sarà quella di programmare attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e degli standard di apprendimento definiti a livello nazionale.

Situazione Ambientale:

La Scuola dell'Infanzia Paritaria “PANE E CIOCCOLATA” E “ROBERTINO” di Foggia è ubicata in Via Antonio Ciano nn. 2/i- 2/L e Via Montegrappa, 126.

La struttura è costituita da un ingresso, due stanze adibite a sezioni, un locale per i servizi igienici e uno spazio comune alle sezioni.

La zona in cui la scuola è situata ha una realtà lavorativa e sociale alquanto eterogenea (artigianale, contadina, operaia, commerciale e professionista) e un livello socio- culturale medio.

Essa è strutturata in una dimensione consumistica, per cui i bisogni materiali dei bambini sono appagati, ma sono spesso mortificate e non soddisfatte altre esigenze quali possono essere la sicurezza, l'interazione sociale, la necessità di modelli di riferimento, di profonda qualità morale. In questo contesto la scuola, non adeguatamente coadiuvata dalle altre istituzioni, deve farsi carico dell'impegno teso a recuperare questi bisogni.

Organizzazione:

Le sezioni sono organizzate secondo il modello dell'omogeneità anagrafica e delle abilità, pertanto in una sezione sono stati inseriti gli alunni di anni 3 ai quali sono stati aggiunti una parte di quelli di anni 4 i più vicini anagraficamente e che hanno più o meno la stessa capacità di svolgere le attività proposte; conseguentemente e con analogo criterio sono stati inseriti con gli alunni di anni 5 i rimanenti alunni di anni 4.

Questo modello organizzativo è motivato dalla necessità di ottimizzare gli stimoli pedagogici e, comunque, non sarà sempre applicato in maniera rigida poiché sono previste attività laboratoriali che coinvolgono le tre fasce di età (3-4-5 anni) favorendo così la socializzazione che è il punto di partenza della Scuola dell'Infanzia.

Docenti e collaboratori:

Nella Scuola dell'Infanzia operano n. due docenti, una coordinatrice, una insegnante per ogni Sezione e un collaboratore scolastico.

Le insegnanti si riuniranno ogni primo martedì del mese per programmare le attività didattiche inerenti le unità tematiche predisposte nella programmazione educativa. Tali incontri avranno la durata di due ore e saranno attuati consecutivamente alle ore di lezione.

L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato come segue per il conseguimento degli obiettivi prefissati ed i contenuti prescelti:

- **Da Lunedì a Sabato orario ordinario: 07.30 - 14.00;**
- **Da Lunedì a Venerdì orario pomeridiano:14,00-19,00 – Sabato escluso.**

Al fine di favorire una migliore qualità del servizio si è ritenuto opportuno apportare una flessione di presenze del corpo docente nella prima mezz'ora d'ingresso dei bambini e aumentare le ore di compresenza nella fascia oraria di maggiore attività scolastica come da D.P.R. 8 marzo 1999 N. 275 articolo 4.

MODULO ORGANIZZATIVO

DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
Ore 08.00-14.00	Entrata – uscita	
Ore 08.00-09.40	Entrata: giochi in piccoli gruppi spontanei Accoglienza: giochi individuali e collettivi Appello	Spazi comuni Sezione
Ore 09.40-10.40	Conversazioni guidate Uso dei servizi igienici	Aula mass – mediale Bagni
Ore 10.40 -11.00	Merenda	Aula
Ore 11.00 - 12.40	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni • Narrazioni • Drammatizzazione – canti • Giochi guidati (motori, senso – percettivi, logico matematici.) • Esplorazione e ricerca (esplorazione della natura, manipolazione, osservazioni, confronti.) • Attività grafico pittoriche – plastiche • Attività motoria 	Sezione Spazi comuni
Ore 12.30-14.00	<ul style="list-style-type: none"> • Riordino del materiale e preparazione all'uscita 	Sezione

Organizzazione spazi e laboratori didattici:

Gli spazi scolastici saranno organizzati in base alla suddivisione delle sezioni.

Gli spazi nelle sezioni saranno strutturati in modo da favorire i processi di sviluppo e di apprendimento adeguati all'età.

Sono programmati momenti di interazione fra gruppi di alunni in età eterogenea.

L'allestimento degli angoli e dei laboratori agevolerà le funzioni di apprendimento rispondendo alle esigenze di conoscenza e rispetto delle regole di vita quotidiani.

LA SCUOLA DELL' INFANZIA

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, consapevole di dover svolgere un ruolo di promozione umana, sociale e culturale adeguato all'ambiente in cui opera, promuove attività educative attente ai bisogni reali dei bambini, fornendo così a tutti gli utenti pari opportunità educative e integrando l'azione della famiglia e dell'ambiente.

A tale scopo durante l'anno scolastico si cercherà di stimolare l'apertura dei genitori al problema educativo, promuovendo iniziative in collaborazione scuola – famiglia, così da valorizzare anche le risorse culturali, strutturali ed ambientali.

I docenti nel programmare le attività educative e didattiche partiranno dalla consapevolezza che nella vita stessa di ogni bambino si realizza una continua interconnessione dei vari campi di esperienza (aree di sviluppo), intesi come espressione della molteplicità delle intelligenze che caratterizza ogni essere umano: ogni attività avrà quindi obiettivi, funzioni e contenuti specifici finalizzati al raggiungimento dello sviluppo integrale della personalità del bambino e collegati alle linee teoriche espresse dagli Orientamenti Programmatici '91 e alle Indicazioni per il Curricolo.

Gli obiettivi generali del processo formativo saranno:

- **Maturazione dell'identità:**

- > corporea
- > intellettuale
- > psico – dinamica

- **Conquista dell'autonomia:**

- > indipendenza dell'ambiente sociale e naturale;
- > scoperta, interiorizzazione e rispetto pratico dei valori condivisibili
- > conoscenza della libertà di pensiero...

- **Sviluppo delle competenze:**

- > abilità
- > capacità culturale e cognitiva
- > creatività

- **Le dimensioni dello sviluppo nell'ambito delle finalità saranno fattori importanti da considerare a livello:**

- > percettivo
- > cognitivo (conoscenze – concettualizzazioni)
- > sociale (gioco)
- > affettivo

CAMPI DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **Obiettivi di apprendimento:**

- > Padroneggiare l'interazione motoria;
- > Percepire e conoscere il proprio corpo;
- > Riconoscere e denominare parti principali del corpo;
- > Riconoscere la funzionalità delle varie parti del corpo;
- > Riconoscere le differenze sessuali;
- > Sviluppare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione;
- > Controllare gli schemi dinamici e posturali di base;
- > Sviluppare l'orientamento spazio – temporale;
- > Sviluppare il piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali: *saltare, prendere, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare, correre, stare in equilibrio, modellare, ritagliare, incollare, piegare, eseguire esercizi di "scrittura"*;
- > Sviluppare le capacità senso – percettive per una maggiore conoscenza della realtà: *percezione gustativa, percezione olfattiva, percezione tattile, percezione visiva, percezione uditiva.*

ORGANIZZAZIONE:

- > giochi funzionali, liberi, guidati, simbolici, imitativi, popolari, equilibrio;
- > gioco – dramma;
- > giochi senso – percettivi;
- > andature;
- > giochi collettivi ed individuali.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche del comportamento dei bambini durante le attività preposte strutturate e non.

I DISCORSI E LE PAROLE

• Obiettivi di apprendimento:

- > Arricchire il proprio codice linguistico, utilizzando adeguatamente nuovi termini - Sviluppare fiducia nell'esprimere emozioni, domande e pensieri;
- > Rievocare, descrivere fatti e situazioni;
- > Prestare attenzione ai discorsi altrui e cercare di comprenderli (consegne, rapporti, intercomunicabilità);
- > Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e le storie;
- > Confrontare lingue diverse;
- > Riassumere una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o racconto;
- > Individuare nel testo dell'adulto: il personaggio principale, il luogo, il tempo, la causa e le relazioni;
- > Leggere le immagini e riconoscere il significato;
- > Inventare sfruttando l'immaginazione con o senza i supporti visivi;
- > Completare coerentemente una breve storia data in sequenza;
- > Intervenire rispettando le regole della conversazione guidata;
- > Riconoscere, apprezzare e sperimentare le pluralità linguistiche e il linguaggio poetico;
- > Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;

ORGANIZZAZIONE:

- > Conversazioni nel piccolo gruppo;
- > Commento verbale ed interazione con coetanei nelle attività ludiche (gioco simbolico in particolare);
- > Interazione lingua orale–lingua scritta e la familiarizzazione con i libri;
- > Libera consultazione di albi, libri, giornali ed immagini;
- > Lettura da parte dell'insegnante e conversazione sui contenuti dei testi;
- > Attività motivanti con la formulazione di ipotesi e giudizi;
- > Narrazione di eventi personali e brevi storie, con libertà di ideazione del finale;
- > Memorizzazione di filastrocche, canzoncine, poesie comprendendone il significato.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche in tutti i possibili contesti di uso del Linguaggio.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi di apprendimento;

- > Raggruppare, ordinare e misurare;
- > Sviluppare e consolidare l'organizzazione spaziale;
- > Porre in relazione, formulare previsioni e fare prime ipotesi;
- > Acquisire il concetto di insieme e avviare il concetto di numero;
- > Cogliere le trasformazioni naturali;
- > Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi;
- > Sviluppare curiosità ed esplorazione;
- > Utilizzare un linguaggio appropriato, descrivere le osservazioni esperienze;
- > Osservare e descrivere alcuni aspetti caratteristici di ambienti;
- > Osservare e descrivere forme di vita animale, vegetale e i loro cicli vitali;
- > Individuare le principali cause dell'inquinamento ambientale;
- > Contribuire al rispetto dell'ambiente;
- > Esplorare, osservare, manipolare e formulare ipotesi in riferimento all'argomento di ricerca;
- > Rilevare caratteristiche inerenti ad ogni stagione (momenti dell'ambiente naturale, fenomeni atmosferici);
- > Riconoscere i momenti della giornata (didattica, intervallo, pranzo, etc.);
- > Comprendere la sequenzialità: mattino – pomeriggio – sera;
- > Ordinare in successione temporale azioni, fatti, esperienze, vissuti e comunicarli usando gli indicatori temporali adeguati: *prima, ora, dopo; prima, dopo, infine.*

ORGANIZZAZIONE:

- > Attività di vita quotidiana;
- > Situazioni di esperienza;
- > Conoscenza di sé e della propria storia personale;
- > Conoscenza di ritmi e cicli temporali;
- > Ambientazioni nello spazio (mappa);
- > Tracce e movimenti;
- > Progettazioni ed invenzioni di storie;
- > Familiarizzare con simmetrie e combinazioni di forme;
- > Attività individuali e collettive di osservazione;
- > Ricerca, sperimentazione e discussione collettiva;
- > Elaborazione e verifica di previsioni, anticipazioni, ipotesi;
- > Lavoro con le mani in attività empirico – scientifiche (esperienze di fisica elementare e interesse biologico);
- > Scansione temporale: le ore, i giorni, la settimana;

- > Strategie di gioco implicanti le dimensioni temporali: simultaneità, ordine, successione e durata.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche sull'acquisizione da parte del bambino di un atteggiamento di ricerca e di rispetto nei confronti della realtà naturale.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

• Obiettivi di apprendimento:

- > Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali;
- > Utilizzare materiali di diversa provenienza individuandone possibilità espressivo comunicative;
- > Esprimere sentimenti ed emozioni usando diverse forme di linguaggio:
 - linguaggio grafico-pittorico
 - linguaggio drammatico-teatrale
 - linguaggio mass-mediale
 - linguaggio sonoro-musicale

Linguaggio grafico – pittorico:

- > Utilizzare il linguaggio grafico pittorico e plastico per esprimere esperienze proprie e conoscenze acquisite;
- > Esprimere attraverso l'attività grafico – pittorica fantasia e creatività;
- > Riconoscere e denominare correttamente i colori principali e derivati;
- > Colorare rispettando i contorni e riempiendo gli spazi interni alle forme disegnate;
- > Usare i colori in maniera intenzionale seguendo un criterio realistico;
- > Osservare un'immagine, un disegno, una fotografia e riconoscere cosa, quale ambiente o quale avvenimento è raffigurato;
- > Esprimere tramite forme e linee (attraverso il disegno libero) realtà soggettive;
- > Riconoscere, disegnare, ritagliare figure di oggetti della realtà circostante.

Linguaggio drammatico – teatrale:

- > Esprimere la fantasia e l'inventività con giochi liberi e guidati con maschere e travestimenti;

Linguaggio mass – mediale:

- > Osservare e leggere i linguaggi mass – mediali;

Linguaggio sonoro – musicale:

- > Accompagnare un canto con i movimenti e i gesti del corpo;
- > Scoprire il paesaggio musicale attraverso attività di percezione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- > Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli;

ORGANIZZAZIONE:

- > Giochi simbolici, liberi e guidati;
- > Attività drammatico – teatrali;
- > Narrazioni ed attività ritmico – motorie;
- > Uso dei suoni della voce;
- > Valorizzazione degli stili personali;
- > Apprendimento di canti e di semplici melodie;
- > Predisposizione di un ambiente adatto a stimolare fantasie immaginazioni, creatività e ascolto di brani musicali.

VERIFICA:

Interventi di osservazione sistematica per verificare se il bambino è in grado di esplorare e comprendere i diversi messaggi che la funzione multimediale propone.

IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi di apprendimento:

- > Compire i bisogni e le intenzioni degli altri e superare il proprio punto di vista;
- > Raggiungere un comportamento corretto all'interno della sezione;
- > Attuare comportamenti adeguati attraverso partecipazione attiva alla vita della sezione e della scuola;
- > Comprendere semplici regole di vita scolastica;
- > Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- > Assumere atteggiamenti di rispetto verso gli oggetti;
- > Dimostrare fiducia, simpatia e collaborazione verso gli altri;
- > Accettare il punto di vista altrui;
- > Saper rinforzare il senso di appartenenza al gruppo;
- > Accettare e rispettare la diversità;
- > Partecipare ai momenti di divertimento collettivo.

DIMENSIONE RELIGIOSA:

Promuovere lo sviluppo di atteggiamenti corretti verso la Religiosità, la religione e la scelta dei non credenti.

ORGANIZZAZIONE:

Utilizzazione delle occasioni offerte dall'ambiente, dalle manifestazioni religiose e dalle famiglie; culto e rispetto delle tradizioni religiose.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche nei contesti specifici di esperienza per valutare l'assunzione di positivi atteggiamenti di sensibilità, disponibilità nei confronti della realtà culturale e sociale.

ORGANIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Programmare per campi di esperienza e per obiettivi di apprendimento significa progettare esperienze capaci di guidare i bambini ad acquisire i sistemi simbolico-culturali, cosicché dall'esperienza sviluppino competenze mentali e conoscenze;

L'esperienza si fa dunque crescita intellettuale.

Ciascun campo di esperienza presenta i suoi obiettivi di apprendimento, i contenuti, la metodologia di verifica e implica una pluralità di sollecitazioni che verranno stabiliti nella programmazione educativa, suddivisa in progetti con le rispettive Unità di Apprendimento:

PROGETTO	UNITA' DI APPRENDIMENTO
ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none">• Star bene a scuola• Girotondo intorno al mondo• Continuità
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Il volto delle stagioni• I colori della natura
FESTE	<ul style="list-style-type: none">• Il presepe nel mondo• Il carnevale in allegria• Girotondo della pace• Festa del saluto
BIBLIOTECA	<ul style="list-style-type: none">• Il mondo incantato delle lettere e dei numeri
LABORATORIO ESPRESSIVO E TEATRALE	<ul style="list-style-type: none">• Creare con le mani

	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di ruolo
LABORATORIO LINGUISTICO E INFORMATICO	<ul style="list-style-type: none"> • The magic box • Esploratemi

METODOLOGIA

L'organizzazione di tempi/spazi/contenuti/strumenti, potrà avere una certa flessibilità per rispettare la variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché delle motivazioni e degli interessi dei bambini e delle bambine. L'attività didattica vedrà riuniti i bambini delle sezioni in gruppi di lavoro suddivisi con i seguenti criteri: per età, capacità, interesse.

Il gioco come elemento strategico di approdo alla conoscenza, la vita di relazione, gli angoli predisposti, il laboratorio, la ricerca, l'esplorazione, le esperienze dirette e le visite guidate nel territorio, saranno utilizzati come metodologia.

Per le attività didattiche sarà utilizzato:

- materiale strutturato e non
- materiale informale da manipolare
- materiale riciclato e di recupero

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Il processo di verifica sarà effettuato a livello soggettivo ed oggettivo, attraverso la notazione delle osservazioni sistematiche del comportamento dei bambini e delle bambine durante le varie attività e la conseguente registrazione sulle apposite pagine del registro delle insegnanti.

I docenti di sezione cureranno la registrazione dei comportamenti manifestati dagli alunni esplicitati negli obiettivi educativo-didattici;

La compilazione sarà effettuata in tre momenti dell'anno scolastico:

SUSSIDI:

Per quanto riguarda i mezzi e i sussidi, le sezioni dispongono di:

- **materiale audiovisivo (riproduttore sonoro);**
- **materiale per attività psico – motorie (cerchi, materassino, coni per percorsi);**
- **materiale strutturato per giochi di classificazione, seriazione e relazione (tombole, domini, puzzle, costruzioni, materiale di facile consumo e di recupero).**

CONTINUITÀ:

L'identità culturale di ogni bambino si concretizza in un complesso intreccio di influenze. Per questo si evidenzia l'importanza della continuità orizzontale in

direzione della famiglia, altre scuole, associazioni culturali, comunità del territorio, Continuità verticale nella continuità educativa tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria.

- **Continuità orizzontale:**

Gli incontri daranno l'opportunità di sensibilizzare i genitori alle problematiche infantili e di offrire loro informazioni specifiche riguardanti lo sviluppo dei propri figli.

La realizzazione di tale continuità non si esaurirà nel rapporto tra scuola e famiglia ma si allargherà nella interdipendenza e nella reciprocità culturale tra scuola e extrascuola.

- **Continuità verticale:**

Nelle realizzazione della continuità educativa tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, il gruppo unitario per la continuità della nostra scuola promuoverà:

- incontri tra docenti delle classi - ponte di scuola dell'Infanzia, Primaria per conoscere il percorso formativo degli alunni (riferito alla scuola elementare e alla scuola media);
- attività educativo-didattiche comuni agli alunni di scuola dell'Infanzia;
- incontri con i docenti di scuola dell'infanzia, sulla continuità nel sistema di valutazione;
- una prima conoscenza da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia con la struttura della scuola elementare che dovrà ospitarli.

ATTIVITA' SOCIALI E DIDATTICO – PEDAGOGICHE
IN CONTINUITA' E IN INTERAZIONE
CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Indicativamente: Natale, Pasqua, Fine Anno;

Mostre di disegni, fotografie, attività motoria mostreranno i vissuti più significativi realizzati nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia i docenti delle singole sezioni provvederanno all'acquisto di altro materiale di facile consumo nel rispetto dei criteri e della disponibilità finanziaria che saranno stabilite nel consiglio;

L'approccio alla lingua straniera permette di conseguire finalità con un codice linguistico diverso da quello d'origine, offrendo la possibilità di avere un nuovo strumento di organizzazione delle conoscenze, facilitatore della comunicazione e dello scambio.

VERIFICA:

Il processo di verifica sarà fatto a livello soggettivo ed oggettivo, attraverso la notazione delle osservazioni sistematiche del comportamento dei bambini e delle bambine durante le varie attività e la conseguente registrazione in apposite griglie di osservazione. L'azione educativa sarà valida nella misura in cui le verifiche comprenderanno sia la valutazione dei livelli di apprendimento individuali e collettivi, che il controllo degli obiettivi stabiliti, dei mezzi utilizzati, delle tecniche, dei tempi previsti e dell'organizzazione della scuola.

VALUTAZIONE:

La valutazione partirà dalla situazione iniziale di ogni gruppo sezione, attraverso un'attenta analisi, e sarà articolata con criteri stabiliti dal gruppo docenti, sempre nel rispetto delle indicazioni per il Curricolo. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato periodicamente dagli insegnanti attraverso gli elaborati secondo il livello di ciascun bambino.

La verifica degli obiettivi inerenti le capacità per le quali non sarà possibile predisporre delle prove oggettive di controllo, sarà desunta dalle osservazioni sistematiche sul comportamento del bambino.

RAPPORTO SCUOLA -FAMIGLIA:

Sono previsti momenti di incontro e di festa con i genitori; inoltre, con l'arrivo della stagione primaverile, si intendono favorire uscite finalizzate ad esperienze che stimoleranno capacità non solo motorie, ma anche sociali e cognitive. Lo stesso iter metodologico prescelto si ispirerà ai criteri dell'individualizzazione, della socializzazione e della ricerca, valorizzando il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, per potenziare gli obiettivi prefissati, nell'intento unico di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alle competenze.

Il rapporto con le famiglie troverà la sua concretezza nei colloqui quotidiani, negli inviti a scuola in sezione nelle riunioni.

BILANCIO 2022

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle

disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto

dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali

condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Non sono stati erogati contributi in conto impianti.

i contributi in conto esercizio erogati nell'anno 2022 ammontano ad € 83.849,09 così costituiti: € 61.241,89 dal MIUR (Ministero dell'istruzione e del Merito), € 18.620,00 dal Comune di Foggia e in via residuale dalla regione/comune 3.987,20.€

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

PARTECIPAZIONI

Non sussistono alla data del 31/12/2022 partecipazioni.

Titoli di debito

Non sussistono alla data del 31/12/2023 titoli di debito.

Rimanenze

Trattandosi di un'attività di Asilo, non sussistono alla data del 31/12/2022 rimanenze, in quanto per l'attività della mensa, si provvede giorno per giorno all'abbisogna.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una

pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per

ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Per quanto concerne i lavori in corso su ordinazione espressi in valuta, in conformità con l'OIC 26 par.38, sono stati iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio in quanto è stato adottato il criterio della percentuale di completamento.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dal cambio di Presidente del CDA per prematura scomparsa del sig. De Magistris Carmine

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 248.885 (€ 218.414 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.291	233.062	0	275.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.371	17.568		56.939
Valore di bilancio	2.920	215.494	0	218.414
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	42.460	0	42.460
Ammortamento dell'esercizio	973	11.017		11.990
Altre variazioni	-1	2	0	1
Totale variazioni	-974	31.445	0	30.471
Valore di fine esercizio				
Costo	1.946	274.674	0	276.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	27.735		27.735
Valore di bilancio	1.946	246.939	0	248.885

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso	66.017	54.591	120.608	120.608	0	0

clienti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.289	2.638	32.927	32.660	267	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.702	-9.201	4.501	1.269	3.232	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	110.008	48.028	158.036	154.537	3.499	0

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 246.171 (€ 258.538 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.100	0	0	0
Riserva legale	420	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	163.518	0	0	0
Totale altre riserve	163.518	0	0	0

Utili (perdite) portati a nuovo	23.527	0	16.903	0
Utile (perdita) dell'esercizio	68.973	0	-68.973	0
Totale Patrimonio netto	258.538	0	-52.070	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.100
Riserva legale	0	0		420
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	52.069		215.587
Totale altre riserve	0	52.069		215.587
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		40.430
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-12.366	-12.366
Totale Patrimonio netto	0	52.069	-12.366	246.171

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	23.527	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	23.527	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	2.100		2.100
Riserva legale	0	420		420
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	163.518		163.518
Totale altre riserve	0	163.518		163.518
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		23.527
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	68.973	68.973
Totale Patrimonio netto	0	166.038	68.973	258.538

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite nell'esercizio e/o negli esercizi precedenti a quello in corso, evidenziare ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dal comma 9 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In riferimento alla perdita di quest'anno 2022 pari ad € 12.366,45, il CDA prevede di portarla anuovo e provvedere alla sua copertura con gli utili degli esercizi successivi.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio anno precedente	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio (anni precedenti) a copertura posticipata	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	178.876	36.236	215.112	621	214.491	0
Debiti verso	0	401	401	0	401	0

altri finanziatori						
Debiti verso fornitori	15.190	-211	14.979	14.979	0	0
Debiti tributari	5.407	2.200	7.607	7.607	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.034	392	5.426	5.426	0	0
Altri debiti	70.586	12.507	83.093	17.455	65.638	0
Totale debiti	275.093	51.525	326.618	46.088	280.530	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	14.979	14.979	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	215.112	215.112	0	100,00
Debiti verso altri finanziatori	0	0	401	401	0	100,00
Debiti tributari	0	0	7.607	7.607	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	5.426	5.426	0	100,00
Totale	0	0	243.525	243.525	0	100,00

Con riferimento a ciascun gruppo omogeneo di debiti oggetto di ristrutturazione, la seguente tabella riepiloga le caratteristiche e i benefici che ne sono derivati.

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: Nel 2022 sono state utilizzate n. 18 unità lavorative

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: E' stato riconosciuto un rimborso spese al Presidente del CDA in quanto, nonostante problemi di salute, è stata sempre presente alle attività giornaliere dell'asilo, per un importo di € 15.690,00

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

.....

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non è sopravvenuto alcun fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c.

Non si possiedono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa che non sono stati erogati contributi in conto impianti.

i contributi in conto esercizio erogati nell'anno 2022 ammontano ad € 83.849,09 così costituiti: € 61.241,89 dal MIUR (Ministero dell'istruzione e del Merito), € 18.620,00 dal Comune di Foggia e in via residuale dalla regione/comune 3.987,20.€
I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito. la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di rinviare a nuovo la perdita di € 12.366,00.

.....

L'organo amministrativo

Mocciola Eleonora

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.